

## NOTA SUGLI AUTORI E SULLE AUTRICI

MARCO AMMAR è professore a contratto di Lingua e Letteratura Araba presso l'Università di Genova. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Relazioni Internazionali presso l'Università di Cagliari. La sua ricerca attuale si concentra principalmente sull'analisi critica del discorso. È membro del *Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Metafore* e membro nel *Grupo de Investigación en Discurso y Protesta Social*, affiliato al *Center of Discourse Studies* di Barcellona, che studia la copertura mediatica delle proteste sociali in tutto il mondo. È responsabile scientifico del progetto “Le metafore della migrazione nel discorso giornalistico arabo” presso il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova.

FRANCESCO BACCI è dottorando in American Studies nella Graduate School of North American Studies presso la Freie Universität, Berlin, e attualmente visiting scholar alla Stanford University. Ha collaborato all'enciclopedia *African-American Activism and Political Engagement: An Encyclopedia of Empowerment* (in uscita a maggio 2023). Ha pubblicato articoli su giornali e riviste di cinema e letteratura e ha partecipato a convegni internazionali. La sua ricerca si concentra sui *Black* e *Queer studies*, Letteratura Africana Americana, e Cinema. Un suo ambito di interesse riguarda le esperienze degli studenti nelle università e le loro rappresentazioni, con particolare riferimento al *campus novel*.

ALESSANDRA CALANCHI è docente di Letteratura e Cultura Angloamericana e membro del Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Studiosa di crime fiction, è socia onoraria dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi. Si occupa inoltre di *soundscape studies*, nell'ambito dei quali è co-fondatrice del Sound Studies Forum e co-curatrice della collana Soundscapes per Galaad Edizioni. È autrice di numerosi saggi e volumi, nonché traduttrice. Di recente si è occupata delle rappresentazioni

letterarie e cinematografiche del pianeta Marte nella cultura americana in prospettiva ecocritica e di genere (“Eco-men from the Outer Space? Mars and Utopian Masculinities in the *fin-de-siècle*”, 2019; “La spettacolarizzazione del Terraforming: per un’ecologia delle migrazioni su Marte”, 2019; “Green Studies for the Red Planet? A lesson from the past”, 2020; “An Interplanetary Transplantation, Or, Reloading the Anthropocene on the Red Planet”, 2021).

FRANCESCA DECLICH è docente di Antropologia Culturale presso l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Ha svolto ricerche di lungo periodo sul campo in Somalia, in Kenya e Tanzania, in Mozambico, negli USA e in Etiopia. È specialista in questioni di genere applicate a diversi contesti: sviluppo rurale, sicurezza alimentare; conflitti indigeni e terrieri; associazioni non governative e attori non statali; protezione e abusi su donne e bambini; questioni interculturali, educazione plurilinguistica e multiculturale; integrazione socioeconomica degli ex-combattenti; lotta alla povertà e marginalizzazione; sviluppo agricolo e integrato attraverso ricerca di campo partecipativa e comunicazione. Ha lavorato in progetti di sviluppo e come libera professionista antropologa è consulente per ONG, Ministero degli Affari Esteri e diverse organizzazioni internazionali. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano la monografia *Translocal connections across the Indian Ocean: Swabili Speaking Networks on the Move* (2018) e i numerosi saggi tra cui “Nassib Bundo and Other Rebel Slaves and Liberti of Gosha. A Reassessment (1835-1906)” (2020) e “‘Children are our pension’. Livelihood diversification, social security, and kinship constraints among East African refugees” (2020).

GIUSEPPE DE RISO è ricercatore in Letteratura Inglese all’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, presso la quale ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Studi Culturali e postcoloniali del mondo anglofono. In qualità di editorial assistant e webmaster, si è occupato della pubblicazione di diversi numeri di *Anglistica AION*. Ha pubblicato tre monografie: *The Invention of Truth. Salman Rushdie between Truth and Make-believe* (2023), *Affect and the Performative Dimension of Fear in the Indian English Novel: Tumults of the Imagination* (2018) e *Mappe affettive e corpi biomedati nel gioco elettronico del mondo anglofono* (2013). È inoltre autore di numerosi saggi su letteratura anglo-indiana e nuovi media, tra cui “Writing with the Ghost: Specters of Narration in *Anil’s Ghost* by Michael Ondaatje” (2020) e “The Algebra of Anger. Social Oppression and Queer

Intersectionality in *Funny Boy* and *The Ministry of Utmost Happiness*” (2021). Attualmente la sua ricerca riguarda il Post- e il Meta-modernismo inglese, i processi di convergenza e contaminazione transmediale in letteratura, le questioni etnico-religiose e di genere nel romanzo anglo-indiano.

ALESSANDRA MOLINARI è ricercatrice a tempo indeterminato di Filologia germanica presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Si occupa prevalentemente della testualità medioevale come esperienza, del concetto di 'fonte' e del suo rapporto con l'autenticità e la verità, e della filologia come processo ermeneutico. Si interessa anche delle implicazioni educative della ricerca universitaria, quale la partecipazione studentesca nei progetti di ricerca. Nel 2010 ha iniziato il progetto di frammentologia digitale “Textus invisibilis” ([www.textusinvisibilis.it](http://www.textusinvisibilis.it)), in cui convergono tutti questi aspetti. Nel 2021 ha curato il numero tematico “On Lying / La bugia” della rivista *Linguae&* (vo. 20, no. 2) Ha pubblicato numerosi saggi tra cui “When Students Design University: A Case Study of Creative Interdisciplinarity between Design Thinking and Humanities” (con Andrea Alessandro Gasparini, 2019) e “Handwritten culture through digital native eyes: student participation in the digital fragmentology project Textus invisibilis” (2021).

ROBERTA MULLINI, già professore ordinario, ha insegnato Letteratura inglese nelle università di Bologna, Siena, Messina, Pescara e Urbino. Ha pubblicato libri e saggi in Italia e all'estero, prevalentemente su dramma e teatro della prima età moderna, ma pure sul romanzo e la poesia del Novecento. Si ricordano i volumi *Corruttore di parole. Il fool nel teatro di Shakespeare* (1983), *Il fool in Shakespeare* (1997), *Il demone della forma. Attorno ai romanzi di David Lodge* (2001), *Parlare per non farsi sentire. L'a parte nei drammi di Shakespeare* (2018), e *Più del bronzo. Voci della poesia inglese della Grande Guerra* (2018). *Healing Words. The Printed Handbills of Early Modern London Quacks* (2015) studia il linguaggio medico dei ciarlatani nella stampa pubblicitaria di fine Seicento. Ha anche diretto spettacoli studenteschi in lingua inglese. Ha fondato questa rivista nel 2002 e ne è stata direttore responsabile sino al 2021.

SARA PINI è tutor didattica presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC) dell'Università di Bologna. Ha ottenuto un Dottorato di ricerca in World Literature e studi postcoloniali nello stesso

Ateneo a giugno 2022, dopo aver conseguito la laurea magistrale in Letterature Moderne, Compare e Postcoloniali. La sua area principale di ricerca è la letteratura *young adult* in lingua inglese, inclusa quella del Regno Unito, ma i suoi interessi abbracciano la letteratura inglese dal XIX secolo alla contemporaneità, le letterature anglofone e gli approcci interdisciplinari con altri media e la psicologia. Presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica collabora inoltre al programma di Dottorato in “Patrimonio culturale nell’ecosistema digitale”. Nel 2019 ha tradotto l’*Agenda mensile bilingue Oscar Wilde* e il *Calendario bilingue Oscar Wilde*, a cura di Jörg W. Rademacher.

BEATRICE SELIGARDI è ricercatrice a tempo determinato in Critica letteraria e letterature compare presso l’Università di Sassari. Ha conseguito i titoli di Dottoressa di ricerca in Letterature Euroamericane (Università di Bergamo) e di Dr. Phil. (Justus Liebig Universität Gießen) all’interno del Joint PhD Programme “PhDnet in Literary and Cultural Studies”. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla teoria letteraria, la morfologia delle forme e i rapporti tra letteratura e visualità. È autrice di tre monografie: *Ellissi dello sguardo. Pathosformeln dell’inespressività femminile dalla cultura visuale alla letteratura* (2018); *Finzioni accademiche. Modi e forme del romanzo universitario* (2018); *Lightfossil. Sentimento del tempo in fotografia e letteratura* (2020). Fa parte della redazione di *Between* e del direttivo di COMPALIT (Associazione di Teoria e Storia Comparata della Letteratura).